

ORATORIO DI S. NICOLA IN VIA PORTO



Prospetto dell'Oratorio di S. Nicola in contrà Porto



Pala dell'altare di S. Nicola (Maganza)



Parete sinistra: Lapide dedicata ai fondatori
"Nobili Da Porto"



Artistico Crocifisso



Dipinto della Madonna che allatta Gesù

**I REVERENDI ARCIPRETI DI MALO
SUSSEGUITISI NELLA PRESIDENZA DEL "CENTRO ANZIANI S. NICOLA"
Don Luigi Schiavo Fondatore Mons. Bernardo Pornaro Don Giuseppe Tassoni**



ORATORIO DI S. NICOLA IN VIA PORTO: CRONISTORIA

Fu Nicolò da Porto a manifestare nel testamento del 2 luglio 1537 la volontà di edificare a Malo in contrà Porto, accanto alla residenza della sua nobile famiglia, l'Oratorio in onore di S. Nicola. Ma soltanto il nipote Don Gianpaolo ultimò nei primi anni del Seicento la costruzione della chiesetta intitolata al Santo protettore del nonno Nicolò e della casa del cappellano. S. Nicola, nativo di Pataro nella Licia (ora Turchia), fu uno dei numerosi Santi che onorarono la Chiesa orientale nel IV° secolo d. C. Fu grande la sua preoccupazione di difendere l'innocenza delle giovani e di soccorrere i poveri e i sofferenti. Anche la pala dell'altare, opera settecentesca del Maganza in seguito restaurata, raffigura S. Nicola nell'esercizio della carità evangelica. Il 26 luglio 1814 Gio. Battista Orazio Porto stabilì per testamento che l'Oratorio passasse in proprietà dell'"Ospitale dei Fanciulli Esposti" e i sacerdoti mansionari assunsero perciò il nome di "Cappellani degli Esposti". L'Oratorio ritornò col tempo in proprietà di un ramo collaterale dei Conti da Porto. Nel 1870 ne era titolare il Conte Ottaviano Porto Colleoni. La chiesetta era sempre aperta ai fedeli e nel '900 ebbe come rettori i compianti Don Antonio Battaglia (fino al 1950) e Don Mario Munaretti (fino al 1984). Cito alcuni rettori che li avevano preceduti nei secoli: Don Vincenzo Romitti (1613), Don Andrea Bressan (1656), Don Gio. Battista Ruaro (1714), Don Gaetano Rigotti (1860-70), Don Pietro Borriero (1877). L'Oratorio di S. Nicola è attualmente il luogo degli incontri liturgici e di preghiera del "Centro Anziani S. Nicola", fondato nel 1987 dall'Arciprete Don Luigi Schiavo in collaborazione col compianto ex consigliere comunale Erminio Ciscato. Essi furono inoltre i promotori del restauro della chiesetta e delle case annesse, attuato nel 1991 in collaborazione con esperti artigiani, generosi parrocchiani e soprattutto alpini, guidati dal Capogruppo Cav. Gianni De Marchi. L'attuale animatrice del "Centro Anziani" è la Sig.na Diana Sterle. Presidente: il nuovo Arciprete di Malo Don Giuseppe Tassoni, succeduto nel 2006 a Mons. Bernardo Pornaro, nominato Parroco della Cattedrale di Vicenza dal Vescovo Mons. Cesare Nosiglia.

Visitiamo l'Oratorio

Colpisce il visitatore la rustica eleganza del prospetto dell'Oratorio e del campanile (con due campanule) e gli fa rivivere l'atmosfera dei secoli andati quando nobili e conti non erano alieni da gesti di generosità soprattutto verso la comunità ecclesiale, ma condizionavano con il loro strapotere economico e politico la vita della gente comune. Entrati nel tempietto, oltre all'elegante acquasantiera notiamo il bello stile delle lignee architravi e degli arredi. Di pregevole fattura l'armonium che accompagna il coro del "Centro" e i quadretti della Via Crucis. Nell'altare, ai lati della già descritta pala del Maganza, si notano bei dipinti sulle lignee portelle di due nicchie: S. Antonio e S. Domenico a sinistra, altri due ignoti Santi a destra, mentre sulla parete sinistra un magnifico dipinto rappresenta la Madonna che allatta il Bambino Gesù, con accanto S. Giuseppe. La comunità parrocchiale di Malo detiene forse un primato nella rappresentazione veristica della Madonna come "madre": l'immagine di Maria Liberatrice nel santuario del Castello e questa immagine in S. Nicola ne sono una testimonianza. Nella parete sinistra della chiesetta ammiriamo infine una lapide in ricordo dei Nobili Da Porto, abitanti nella contrada che prese da loro il nome. Dice in sostanza l'iscrizione: "Io, Antonio Maria Porto, figlio di Federico, nell'anno del Signore 1615, addolorato, riconoscente e memore dedico questa lapide: a Paolo Porto padre, che eseguendo l'estrema volontà dell'avo Nicolò costruì questo tempio avendo cura di dotarlo di ampi spazi adiacenti e riposò in buona vecchiaia; a Paolo Porto figlio, proprietario degli edifici e dei poderi circostanti, il quale, mentre aspirava a realizzare completamente i voti paterni, incontrò ancor giovane la morte". Conclusione dell'iscrizione latina: "Antonius Maria Portus Federici F. moerens, gratus, et memor P. C. ANNO DOMINI MDCXV". Nel cortile del Centro Anziani, in un'altra lapide i preposti alla benemerita istituzione hanno ricordato un nostro amico nobile di cuore: Erminio Ciscato. È molto sentita la partecipazione degli anziani alle attività ricreative e culturali, agli incontri di preghiera e di meditazione particolarmente intensi in occasione dell'annuale festa di S. Nicola, che ricorre il 6 dicembre. Di straordinaria importanza i corsi di approfondimento teologico istituiti e tenuti per vari anni in questa chiesetta e in quella di S. Francesco dal Rev. Arciprete Mons. Bernardo Pornaro, in collaborazione con altri Teologi ed ora portati avanti con impegno dal nuovo Arciprete Don Giuseppe Tassoni (**Documentazione: archivi e bibliografia della comunità di Malo. Alcune informazioni: Prof: Bernardino Cogo, animatrice Berta Marangon Agosti**).



Artistica
acquasantiera



Armonium



Lapide ricordo del promotore del "Centro Anziani S. Nicola" Erminio Ciscato



S. Francesco e S. Domenico



**Altare di S. Nicola
Interno dell'Oratorio**



Immagini di Santi ignoti



Interno dell'Oratorio di S. Nicola visto dall'altare

Le artistiche architravi lignee del soffitto

